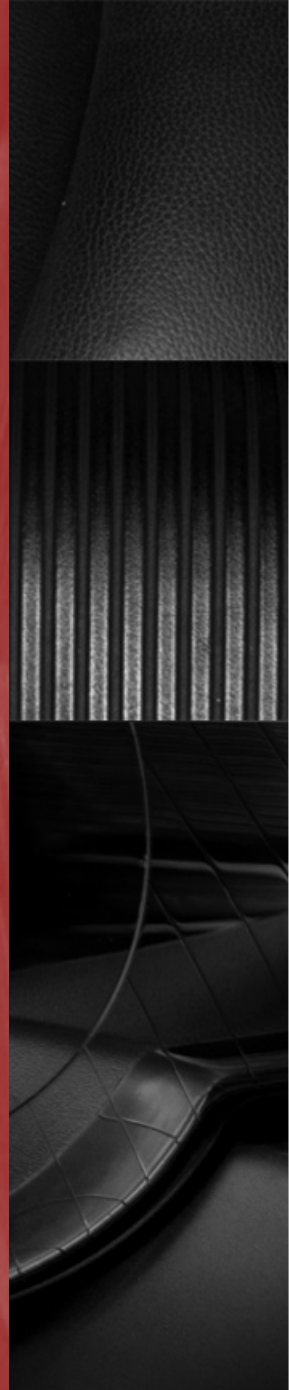


Definizioni di amore, virtù, partecipazione in famiglia

Laura Landi



Amore



DEFINIZIONE

- Movimento di anima e mente verso un altro essere volto ad anteporlo al nostro essere
- L'amante immedesima i suoi interessi nella felicità dell'amato.

- Si crede che l'amore sia soggetto al fluttuare dei sentimenti
- La conquista della capacità di amare non è un dato scontato, ma è un cammino che dura tutta la vita

- L'amore va educato partendo dal presupposto che si ama per l'altro e non per il piacere dell'amore

INTERFERENZE SOCIALI

- La vera concezione dell'amore nella nostra cultura soccombe e si perde a causa dell'edonismo imperante o della impostazione concettuale antropologica naturale anziché personale

INSEGNAMENTO

- L'amore si insegna facendolo sperimentare.
- Il luogo per eccellenza di sperimentazione è la famiglia (dove si vive la gratuità e l'amore incondizionato (ove si è amati con i propri limiti e nella realtà del proprio essere non per ciò che si appare o per la propria funzione))



DEFINIZIONE

- La persona nella sua complessità ed interezza può svilupparsi appieno solo attraverso la sperimentazione delle virtù
- Le virtù sono uno strumento di realizzazione dell'uomo

LA CONQUISTA DELLE VIRTÙ

- Le virtù non sono connaturate all'essere umano ma si conquistano con la volontà di volerle acquisire e con l'intelletto che guida il discernimento
- Una volta conquistate vanno difese e consolidate affinché siano sempre ed in ogni luogo (dello spirito) vive

LIMITI ALLO SVILUPPO DELLE VIRTÙ

- Pigrizia, debolezza
- Scarsa volontà ed assenza di sacrificio
- Egoismo e ricerca esclusiva del piacere edonistico

LUOGO DI FORMAZIONE DELLE VIRTÙ

- Famiglia: luogo di accoglienza e sprono verso l'esterno
- Qui il linguaggio è più efficace perché
 - si personifica ciò che si vuole trasmettere e
 - si impara fidandosi di chi si osserva
- nell'unico fine comune di amare l'altro

CATEGORIE

- virtù sociali
 - accoglienza, solidarietà, collaborazione etc
- le virtù della convivenza
 - amabilità, generosità, lealtà, fedeltà, allegria

partecipazione in famiglia

- Lo strumento di una crescita serena ed equilibrata è la condivisione materiale e spirituale nella famiglia.
- Ivi è necessario che vi siano figure guida (genitori) autorevoli ed amorevoli (che palesino negli atteggiamenti: verità e carità)

- In primo luogo è necessario sostenere i figli con attenzioni, amore, disponibilità, accoglienza e presenza.
- Fatto ciò si può indirizzare l'amore erogato a stimolare altri atteggiamenti simili di disponibilità verso i fratelli e verso gli stessi genitori

esempi concreti di
partecipazione attiva alla vita
di famiglia per bambini in età
scolare.

- I bambini vanno responsabilizzati in proporzione alla loro età e possibilità.
- Questo significa che ad un bambino non possono farsi confidenze o sfoghi di adulti ed ancor meno critiche verso l'altro genitore, sia pure fondate non sono sostenibili.
- Un bambino va valutato come un essere da accudire al fine di rafforzare la capacità di esercizio di autonomia

Tipi di partecipazione

- Potrebbe essere utile ...
- Attribuire piccoli compiti organizzativi
 - a) per il bene comune della famiglia
 - b) per una gestione di responsabilità personali della cura di propri interessi:
 - a) apparecchiare, sparecchiare, innaffiare le piante
 - b) rifare il letto, lavare la tazza della colazione